

Anche Moderna sarà utilizzato come “booster”: ne basterà mezza dose

Pubblicato: Venerdì 29 Ottobre 2021



Anche il vaccino Moderna potrà essere utilizzato come “booster” per chi ha già ricevuto due dosi e sono trascorsi più di 180 giorni dal secondo richiamo.

AIFA, l'Agenzia italiana del Farmaco, si è espressa ieri, 28 ottobre ammettendo anche il secondo vaccino a mRNA e affiancando quindi a Pfizer che è stato utilizzato in questa prima fase della campagna di terze dosi.

Il vaccino Moderna da utilizzare, come terza somministrazione, corrisponde **a metà dose rispetto a quelle utilizzate per il ciclo primario** e potrà essere inoculato indipendentemente dal vaccino precedentemente usato.

L'avvio della nuova fase di vaccinazioni ha interessato le persone immunocompromesse per le quali è previsto il terzo richiamo, a completamento della copertura vaccinale, e **si somministra dopo i 28 giorni dal secondo vaccino.**

Sono poi convocati **gli anziani dopo gli 80 anni e da qualche giorno anche gli over60.** Le prenotazioni avvengono sul sito di Poste ma **le agende attualmente aperte arrivano fino a fine novembre** per cui, chi si vede scadere i 180 giorni a dicembre, non riesce a ottenere la prenotazione.

Il sistema assegna la data **in base al calcolo dei 180 giorni**, non si tratta quindi di 6 mesi esatti dato che ci sono mesi da 30 e mesi da 31 giorni.

Attualmente, precisa il Ministero della Salute :

«**La durata della protezione offerta dal vaccino non è nota;** sono tuttora in corso studi clinici volti a stabilirla. Come per tutti i vaccini, la vaccinazione con Spikevax potrebbe non proteggere tutti coloro che lo ricevono. I soggetti potrebbero non essere completamente protetti fino a 14 giorni dopo la seconda dose del vaccino. È pertanto essenziale continuare a seguire scrupolosamente le raccomandazioni di sanità pubblica (mascherina, distanziamento e lavaggio frequente delle mani). La somministrazione di Spikevax può essere anche concomitante con quella del vaccino antinfluenzale o di un altro vaccino del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale, con l'eccezione dei vaccini vivi attenuati.

Possibili effetti indesiderati

Come tutti i vaccini, Spikevax può causare effetti indesiderati, sebbene non tutte le persone li manifestino.

Si rivolga urgentemente a un medico se manifesta uno qualsiasi dei seguenti segni e sintomi di una reazione allergica: • sensazione di svenimento o stordimento • alterazioni del battito cardiaco • respiro affannoso • respiro sibilante • gonfiore della lingua, del viso o della gola • orticaria o eruzione cutanea • nausea o vomito • dolore allo stomaco.

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it